



## MARIA CI INVITA A GIOIRE PERCHÉ DIO È MISERICORDIOSO

La gioia è una delle cifre distintive del pontificato di papa Francesco. Tutti i suoi documenti principali richiamano alla gioia del Vangelo, dell'amore e della santità. **Maria donna del magnificat** ci ricorda che la ragione della nostra gioia è posta nell'amore misericordioso di Dio Padre per ciascuno di noi. Un messaggio ricco di amorevole compassione verso chiunque si rivolge a Dio in ricerca di uno sguardo, un gesto e un semplice rapporto che possa donare quella salvezza che unica può realmente salvare l'uomo. **Creedere all'amore misericordioso.** Maria è il volto materno di Dio, un volto ricco di compassione e di tenerezza di cui l'uomo contemporaneo ha grande bisogno. Attraverso le sue apparizioni e i suoi messaggi Maria ci ricorda la verità dell'amore di Dio e l'impegno a vivere come persone e come popolo di Dio, amato e redento.

Come ADMA siamo chiamati a **visibilizzare la dimensione popolare della fede**, fede soprattutto nell'amore di Dio, testimoniando in particolare la cura, la difesa e la promozione della famiglia.

Come ci ricorda il *Regolamento*: "In particolare Don Bosco l'ha fondata per coinvolgere la maggioranza della gente del popolo nella spiritualità e nella missione della Congregazione salesiana come secondo Gruppo della sua Opera" (art. 2). Come secondo gruppo fondato direttamente da lui l'ADMA ha pertanto un vincolo speciale con i Salesiani di Don Bosco, partecipando alla missione giovanile e popolare propria del carisma salesiano. Tale dimensione popolare è costitutiva del carisma salesiano come ben dice l'art. 16 della *Carta d'identità carismatica della Famiglia Salesiana*: "Illuminato dall'Alto, Don Bosco si interessò pure degli adulti, con preferenza per quelli più umili e poveri, per i ceti popolari, il sottoproletariato urbano, gli immigrati, gli emarginati, in una parola, per tutti coloro che risultavano più bisognosi di aiuto materiale e spirituale. Fedeli all'orientamento di Don Bosco, i Gruppi della Famiglia Salesiana condividono questa scelta preferenziale. L'Associazione di Maria Ausiliatrice ha inserito nel suo nuovo Regolamento l'apostolato salesiano rivolto in particolare al ceto popolare. Particolare attenzione viene data alla famiglia, luogo primario di umanizzazione destinato a preparare i giovani all'amore e all'accoglienza della vita, prima scuola della solidarietà tra le persone e i popoli. Tutti sono impegnati a garantirle dignità e salvezza perché diventi, in maniera sempre più evidente, una piccola «chiesa domestica»".

Nel cammino verso il 150° di fondazione dell'ADMA approfondiamo la nostra identità e missione.



## Cammino formativo 2017-2018: Introduzione alla Vita devota di san Francesco di Sales

### 10. IL CUORE DI FRANCESCO DI SALES

Don Gianni Ghiglione

Siamo giunti al termine nei nostri appuntamenti mensili e ho pensato di dedicare questo ultimo articolo all'autore della *Filotea*: Francesco di Sales. Nello spazio che mi è consentito vorrei offrire una fotografia del cuore di Francesco, attingendo il materiale dalle sue *Lettere* che per me sono state oggetto di lettura e di studio per tanti anni.

Inizio con questa meravigliosa e candida confessione, una delle rare volte

in cui Francesco parla di sé e siamo quasi al termine della sua vita: *"Penso che nel mondo non vi siano anime che amino più cordialmente, più teneramente e, per dir tutto molto alla buona, più amorosamente di me, perché a Dio è piaciuto fare così il mio cuore. È tuttavia amo le anime indipendenti, vigorose, le anime che non sono femmine, perché la tenerezza troppo grande sconvolge il cuore, lo rende inquieto e lo distrae dalla meditazione amorosa di Dio. Quello che non è Dio non è nulla per noi!"*.

#### Un cuore che unisce la tenerezza del padre a quella della madre

È la prima volta che Francesco, lontano da Annecy, scrive alle sue figlie una lettera "comunitaria", vivace ed affettuosa allo stesso tempo: *"Sarebbe mai possibile che io dimentichi per un momento le care figlie delle mie viscere? [...] Il santo amore che nutriamo reciprocamente è scritto nei nostri cuori in lettere così grosse, che in essi si possono quasi leggere i pensieri di lontano, come di qui (Chambery) ad Annecy" (L 786, 170).*

*"Io ho un cuore di padre, che ha però qualcosa anche del cuore della madre. Amo il progresso nella solida virtù; e questo progresso si deve ottenere superando difficoltà, perché possiate esercitarvi alla scuola della Croce, la sola nella quale le nostre anime si possono perfezionare; e tuttavia non posso non provare tenerezze materne, che mi fanno desiderare le dolcezze per i miei figli" (L 2017, 812).*

E questo si manifesta anche nelle piccole cose.

La sua "grande figlia", Giacomina Favre, è ammalata e allora Francesco le manda *"il mio grosso bicchiere perché possa bere più a suo agio" (L 735, 117).*

Gesti di tenerezza materna, come quando consiglia alla suora di Brécharde la moderazione nel lavoro: *"Sento dire che lavorate fino a esaurirvi, che passate varie notti di seguito senza svestirvi, che mangiate pochissimo, che vi riservate i servizi più faticosi dell'infermeria e subito dopo tornate in coro per il canto... Non voglio che siate così brava! Fate come vi dice questo povero Padre: prendetevi un cibo e un riposo sufficienti, lasciate amorevolmente qualche lavoro anche alle altre e non aspirate a meritare tutte le corone"*.



### Cuore capace di profonda amicizia e di grandi amicizie

Con una signora, a noi sconosciuta, parla della sua sete di amicizia: *“Vi devo dire in confidenza queste poche parole: non vi è al mondo un uomo che abbia un cuore più tenero e più assetato di amicizia che il mio o che senta più dolorosamente di me le separazioni”* (L 2008, 799).

Sappiamo come questa caratteristica lo accompagnò per tutta la vita, poiché *“una dote delle amicizie suscitate in noi dal cielo è di essere imperiture, come è inesauribile la sorgente da cui emanano. La presenza non le arricchisce, come l'assenza non le impoverisce, né le fa morire, perché sono fondate su Dio”* (L 1716, 371). Ricordiamo alcune persone cui il Santo fu particolarmente legato:

- il duca di Bellegarde, che lascia una vita frivola e vuota e si mette con decisione a seguire il bene sotto la guida di Francesco, che diventa per lui come un padre: *“Il nome di padre con il quale vi è piaciuto onorarmi, mi esalta. Questo nome è penetrato profondamente nel mio cuore e i miei affetti si sono adattati alle leggi dell'amore che esso rappresenta: il più grande, il più vivo, il più forte tra tutti gli amori”* (L 907, 352). Nasce la splendida relazione padre-figlio, tanto cara al Santo: *“Siate mio vero figlio con tutto il cuore, Signore, poiché io con tutto il mio, non sono solo il vostro umilissimo e obbedientissimo servo, ma anche il vostro padre infinitamente affezionato”* (L 1004, 483).
- Un altro grande amico fu Antonio des Hayes. Si tratta di un'amicizia sincera e totale: *“Uso il linguaggio del mio cuore e non quello di questo tempo. E secondo il mio modo di sentire, quando ho detto che sono tutto vostro, ho detto tutto, e quando non ho detto questo, ho detto troppo poco”* (L 700, 69). L'amicizia si fa preghiera all'inizio del nuovo anno, 1612: *“La bontà del Signore, che, facendovi guarire, è stata buona con voi e con me, voglia ora conservarvi a lungo la salute e concederci una costante e lunga consolazione in questa santa e dolce amicizia che ha stabilito tra noi.*
- Ancora un'amicizia 'speciale', il signor Benigno Milletot: *“Anche se i nostri amici muoiono, la mia amicizia non muore e che, anzi, se avviene un cambiamento, è solo perché essa rinasce più viva e vigorosa [...]. Ho sempre considerato fondamentale, per la conoscenza delle vere amicizie, l'assioma: L'amicizia che ha potuto cessare, non è mai stata vera!*
- Alla sua prima “grande figlia”, Giacomina Favre, rivolge questo toccante invito: *“Dovete chiamarmi vostro Padre e senza cerimonie, perché vi sono padre con tutto il cuore e vi amo, credo, più di quanto i padri naturali usino amare le loro figliole”* (L 1138, 677) e ancora: *“Approvo che mi chiamate Padre, perché ho per voi un cuore straordinariamente più che paterno”.*

### Un cuore umile e fiducioso

Siamo all'anniversario della sua consacrazione a Vescovo (8.12.1621) e Francesco così apre il suo cuore ad una Visitandina: *“Se tenessi conto solo della mia coscienza, questo sarebbe un giorno di grande confusione per me e degno delle vostre lacrime piuttosto che delle vostre congratulazioni. Ma Dio è buono: egli vede la gravità del mio peso e la debolezza delle mie forze”* (L 1870, 607).

Il Cardinale di Parigi voleva avere Francesco come suo coadiutore e successore. Ecco la sua posizione: *“Dissi chiaramente al signor Cardinale, fin dal principio, che non avrei lasciato la mia donna (la diocesi di Annecy) se non per averne una migliore. Io procedo serenamente, sebbene con grande fatica, sopportando i pesi della mia, con la quale sono invecchiato; ma con una per me del tutto nuova, che cosa farei? La sola gloria di Dio, manifestata dal mio superiore, il Papa, mi può togliere dalla mia determinazione.*

In non poche circostanze Francesco fu fatto oggetto di villanie, maldicenze, atti ignobili, .... Commentando uno di questi episodi scrive ad un amico: *“Quel piccolo disprezzo di cui sono stato oggetto non è nulla o quasi nulla”* e aggiunge che suo fratello, che diventerà Vescovo al suo posto, *“riparerà a molte delle colpe che ho commesse nella mia carica. [...] Ho mancato in tutto fuorché nell'affetto; ma questo fratello è d'uno spirito zelante e, a quanto mi pare, molto bravo per rimediare alle mie malefatte”* (L 1877, 617).

Una religiosa gli scrive di provare invidia per la bellezza e la ricchezza della sua predicazione. Francesco si schernisce: *“Noi rassomigliamo agli organi nei quali chi pompa l'aria, in realtà, fa tutto, ma non ne riceve lode. Pregate dunque spesso per me, Figlia mia, e predicherete con me. Se desiderate predicare*

con me, fatelo sempre, ve ne scongiuro, pregando Dio che mi suggerisca parole secondo il suo cuore e secondo i vostri desideri. Quanto volte avviene che noi diciamo cose buone perché qualche buona anima ce le impetra da Dio”.

“Dio al quale appartengo disponga di me secondo il suo beneplacito: poco importa il luogo in cui dovrò terminare questo misero resto dei miei giorni mortali, purché li possa terminare nella sua grazia. Secondo i sensi, preferirei avere qui il riposo, che mi sarebbe immensamente dolce quando fosse stato condotto a termine il progetto che è ora in corso; ma rinunzio ai sensi, al sangue e alla carne e intendo servire in spirito e verità Dio e la sua Chiesa in tutte le circostanze”

### Un cuore che si fa tutto a tutti

Il proposito della sua ordinazione: “Oggi è l’anniversario del giorno in cui venni consacrato a Dio per il servizio delle anime, che uso solennizzare tutti gli anni con tutto l’amore che mi è possibile, sacrificandomi nuovamente a Dio”.

Commuove leggere confessioni come queste: “Ho sacrificato la mia vita e la mia anima a Dio e alla sua Chiesa: che importa se devo scomodarmi, quando si tratta di procurare qualche vantaggio alla salute delle anime?”. “Una quantità di anime ricorre a me, per sapere come occorre servire Dio. Aiutatemi molto con le vostre preghiere, perché, quanto all’ardore, lo sento più forte che mai”.

Sarà proprio questo atteggiamento di dedizione assoluta a catturare il cuore del giovane Bosco e poi di don Bosco!

### Un cuore innamorato di Maria

Basta scorrere l’indice analitico delle principali opere del Santo per renderci conto del posto che la Vergine Maria occupa negli scritti e nella predicazione di Francesco. Scrive l’amico Mons. J.P. Camus: “Fu veramente grande la sua devozione alla Madre dello splendido amore, della scienza, dell’amore casto e della santa speranza. Sin dalla sua tenera età si dedicò a onorarla e si iscrisse a Confraternite sotto la sua protezione nella Chiesa; vivendo egli continuamente sotto il segno così favorevole della Vergine Maria, non c’è da meravigliarsi quanto fosse immenso il suo amore per la purezza e di come si consacrò a Dio nella sua verginità e continenza, stando sotto l’aiuto e la protezione della Regina dei Vergini”.

Dedica e consacra alla Madre di Dio l’Istituto delle sue figlie, privilegiando il mistero della **Visitazione**. Nel IV centenario della fondazione (2010), le Visitandine di Parigi scrivono: “Contemplazione e lode del Signore, unite al servizio del prossimo; spirito di ringraziamento e umiltà del *Magnificat*; povertà reale che si getta con confidenza infinita nella bontà del Padre; disponibilità allo Spirito; ardore missionario per rivelare la presenza del Cristo; mistero di comunione delle persone, radicato nel Mistero della Trinità; sguardo che si allarga alla umanità intera; dolcezza e semplicità delle relazioni umane; comunità di vita nella diversità e nella complementarietà; gioia nel Signore; Maria che custodisce fedelmente tutte queste cose nel suo cuore... Da quattro secoli l’Ordine non ha mai cessato di attingere a questa scena del Vangelo tutto il meglio della propria spiritualità”.

A voi, amici, il consiglio che Francesco scrive ad una Visitandina: “Figlia mia, non perdetevi mai di vista la Santa Vergine, vostra santa Signora; abbiatela sempre presente con l’affetto che dilata il vostro cuore e con la memoria che occupa santamente la vostra anima”.

**Il foglio può essere letto al seguente sito:**

**[www.admadonbosco.org](http://www.admadonbosco.org)**

**Per ogni comunicazione ci si può rivolgere al seguente indirizzo**

**di posta elettronica: [pcameroni@sdb.org](mailto:pcameroni@sdb.org)**

## CRONACA DI FAMIGLIA

GIAPPONE - VATICANO - IL SALESIANO DON YAMANOUCI  
NOMINATO VESCOVO DI SAITAMA

Don Mario Michiaki Yamanouchi, SDB, ispettore del Giappone, sabato 2 giugno è stato nominato nuovo vescovo di Saitama, diocesi del Giappone. Per diversi anni è stato **Animatore spirituale dell'ADMA del Giappone** e si è dedicato con passione alla diffusione dell'Associazione. Lo ricordiamo con affetto e gli assicuriamo la nostra preghiera per la sua nuova missione.



HIALEAH (STATI UNITI) - FESTA DI MARIA AUSILIATRICE



Circa 400 persone hanno partecipato alla messa solenne in onore di Maria Ausiliatrice, presieduta dal P. Juan Toledo. Una famiglia portava lo stendardo, mentre un'altra incornò la Vergine. 14 soci fecero il loro impegno di adesione all'ADMA, mentre 25 bambini ricevettero la benedizione di don Bosco con la medaglia. Ci fu una colletta in solidarietà alle Sorelle del News Jersey che ebbero la cappella bruciata. In verità come don Bosco possiamo dire: Ha fatto tutto Lei! (Maricarmen Acosta).

Domenica 10 giugno pellegrinaggio dell'ADMA Senior di Torino-Valdocco al Sacro Monte di Varallo "La nuova Gerusalemme".



## TORINO VALDOCCO - CHIUSURA 150° DI CONSACRAZIONE DELLA BASILICA DI MARIA AUSILIATRICE

Don Guido Errico, direttore della comunità Maria Ausiliatrice di Valdocco, ripercorre le tappe fondamentali della devozione mariana di don Bosco: "San Giovanni Bosco in due 'buona notte' ai giovani dell'Oratorio (nel 1862 e nel 1865) dichiara il suo entusiasmo e la sua contentezza per alcuni coevi fatti prodigiosi avvenuti presso Spoleto, legati ad una effigie mariana. Egli sentì una particolare sintonia con il titolo con cui l'allora arcivescovo della città umbra, Mons. Arnaldi, aveva battezzato l'immagine mariana (*Auxilium Christianorum*) e dichiarò ad uno dei primi salesiani, Giovanni Cagliero: "Sinora abbiamo celebrato con solennità e pompa la festa dell'Immacolata, ed in questo giorno si sono incominciate le prime opere degli Oratori Festivi. Ma la Madonna vuole che la onoriamo sotto il titolo di Maria Ausiliatrice: i tempi sono così tristi che abbiamo bisogno che la Vergine SS. ci aiuti a conservare la fede cristiana".



Sabato 9 Giugno 2018, alle ore 10.00, Mons. Renato BOCCARDO, Arcivescovo di Spoleto - Norcia, ha presieduto la solenne celebrazione del 150° Anniversario di consacrazione della Basilica Maria Ausiliatrice di Torino. Significativa la presenza dell'ADMA Primaria, con il Presidente Sig. Renato Valera, e una rappresentanza dei soci di Madrid.

## SPAGNA - OMAGGIO DELLA GALIZIA A MARIA AUSILIATRICE A CASTRELO CAMBADOS

Castrelo-Cambados ha avuto la fortuna quest'anno di essere la sede per l'Omaggio della Famiglia Salesiana a Maria Ausiliatrice della Galizia nel 150° anniversario della consacrazione della Basilica di Torino e a 25 anni dalla fondazione legale dell'Associazione locale. Man mano i diversi gruppi arrivavano, sono stati ricevuti dal gruppo folk di cornamuse "Con de Xido" e con la proiezione di un powerpoint che ricordava la storia degli Omaggi.

L'incontro è stato preparato nei minimi dettagli, grazie all'impegno della Presidente dell'ADMA, Rosa Padin, che ha coinvolto l'Associazione, la comunità salesiana, gli insegnanti, la Famiglia salesiana, le istituzioni, gli amici. Alle 12.30 è stata celebrata l'Eucaristia, presieduta dal Vicario ispettoriale don Samuel Segura. Offerte significative e contributi sono stati fatti dai diversi gruppi ADMA per la Fondazione Juan Soñador. Poi la processione, sopra un tappeto di petali. Dopo il pranzo condiviso da più di 300 persone, ha apprezzato la musica dell'Associazione Culturale "Amigos do Acordeó Rias Baixas" e cornamuse galiziane e danze "Con de Xido".

Si è terminato riportando di nuovo Maria di nuovo in chiesa, cantando la salve e l'inno, e ricevere la sua benedizione.



## BILBAO (SPAGNA) - PELLEGRINAGGIO CHIUSURA CORSO 2017-2018

Il 2 giugno circa 400 soci dell'ADMA della zona di Bilbao si sono incontrati, in pellegrinaggio, a Cruces, presso il collegio salesiano, per la chiusura dell'anno associativo 2017-2018.

Il Sig. Direttore, don Iñaki Fernández Lereña ha presieduto l'eucaristia, ricordando il sogno delle "Due Colonne", coincidendo quel giorno con la solennità liturgica del Corpus Domini.



Nel momento della presentazione dei doni, abbiamo anche noi offerto tutti i nostri desideri, intenzioni di contribuire alla diffusione della devozione a Maria Ausiliatrice, e di approfondire la nostra formazione cristiana e salesiana. Il pranzo familiare e il sorteggio dei doni presentati nella eucaristia ha chiuso la giornata di festa animata dall'allegria banda (Arcadio Cuadrado)



## SPAGNA - OMAGGIO DELLE ASTURIE-CASTIGLIA E LEÓN A MARIA AUSILIATRICE IN AVILÉS

Con grande entusiasmo, le forze salesiane di Avilés hanno assunto l'impegno di preparare l'Omaggio a Maria Ausiliatrice per quest'anno 2018. Tale Omaggio a Maria Ausiliatrice è di tutta la Famiglia Salesiana proveniente dalle Asturie-Castiglia e León, sebbene sia l'ADMA che ne gestisce la preparazione e la celebrazione. Erano presenti Salesiani Cooperatori, la Comunità salesiana, membri dell'ADMA, Ex allievi salesiani e altri amici. Anche se le Asturie hanno ricevuto i pellegrini con una fitta nebbia, la Vergine Ausiliatrice ha successivamente dato loro un giorno limpido e piacevole. Il suono acuto delle cornamuse faceva vibrare la gioia nei cuori, mentre ci si scambiavano baci e abbracci.

Dopo una presentazione audiovisiva della storia degli Omaggi dell'Ispettorìa, è seguita, presso la vicina chiesa parrocchiale Virgen de las Mareas, la celebrazione dell'Eucaristia, solenne e ben



partecipata. In essa sono state fatte donazioni per la *Fondazione "Juan-Soñador"*. Ha presieduto **don Antonio González Robles**, Delegato provinciale degli ExAllievi, e hanno concelebrato il direttore della scuola e diversi animatori locali dell'ADMA. Hanno partecipato circa 350 persone. L'atto religioso culminò con una originale processione con l'immagine di Maria Ausiliatrice nei pressi del Collegio Salesiano. Nel pomeriggio dopo alcune tipiche esibizioni musicali del Principato, è stato chiuso l'Omaggio con il canto della *Salve* e la Benedizione di Maria Ausiliatrice.

Grazie a tutte le persone che hanno contribuito con il loro granello di sabbia per offrire un Omaggio molto degno, che ha riempito ancora di più i cuori dell'amore per Maria Ausiliatrice!

### SPAGNA- CHIUSURA DELL'ANNO ASSOCIATIVO CON LO SGUARDO AL 150°

Sabato 16 giugno 2018 a Madrid-Atocha si è riunito il **Coordinamento Nazionale dell'ADMA della Spagna** con l'obiettivo di rivedere l'anno passato e guardare agli eventi in programma. All'incontro hanno partecipato **don Pierluigi Cameroni**, Animatore spirituale mondiale dell'ADMA e il **Sig. Renato Valera**, nuovo presidente dell'ADMA Primaria. C'erano inoltre l'Animatore nazionale don Joan Faner e i tre delegati della Famiglia Salesiana: don Alejandro Guevara, don José Antonio Hernández SDB e suor Isabel Pérez FMA.

Il Sig. Renato Valera ha condiviso la sua esperienza personale e familiare nella conoscenza dell'ADMA, ricordando che tutto ciò che accade è grazia. Da parte sua, don Pierluigi Cameroni ha sottolineato l'aspetto fondamentale del carisma dell'ADMA nella sua dimensione popolare e ha richiamato fortemente il valore della comunione.

Sono stati presentati gli eventi che caratterizzeranno il prossimo anno l'Associazione a livello mondiale: il 150° anniversario della fondazione dell'ADMA (18 aprile 1869) e l'VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice che si terrà a Buenos Aires (Argentina) dal 7 al 10 novembre 2019.

A livello di Spagna, sono state presentate le **Giornate di spiritualità dell'ADMA Famiglia** che si terranno dal 3 al 7 agosto 2018 nella Sierra de Cazorla (Jaén). Finora 33 le persone iscritte. Confidiamo nella bella realtà che può sorgere da questa iniziativa.

